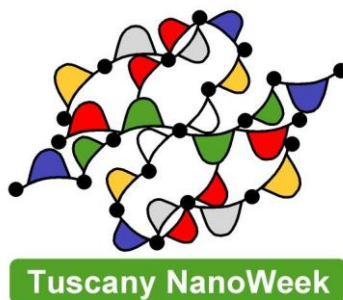


"Cambiamento degli assetti produttivi e il ruolo innovativo della Università e della Scuola."

Paolo Manzelli



La delocalizzazione delle industrie, l'esternalizzazione degli apparati produttivi in un sistema di appalti non più centralizzati nella fabbrica, associato alle tecnologie di comunicazione interattiva delle conoscenze hanno creato nel territorio un sistema economico incapace di fare sistema, e pertanto assai debole per poter rispondere alla competizione globale sempre più aggressiva.

La crisi dei sistemi socio-economici locali oggi giorno necessita pertanto di rinnovate mutazioni strutturali sia degli assetti produttivi che delle strategie di sviluppo delle conoscenze. La Regione Toscana si propone pertanto di favorire la riconfigurazione dei sistemi produttivi e di ricerca in modo che possano co-organizzarsi come **"Poli di Sviluppo Tecnologico"**.

In questo contesto la Onlus **EGOCREANET/LRE** di Ricerca Educativa e Sviluppo Sociale, recentemente si è attivata per collaborare ad una prospettiva di sviluppo capace di riposizionare ricerca e l'impresa nell'ambito di una strategia di aggregazione di alcuni cluster di competenze e di innovazione organizzati per tematiche complementari di riconversione degli assetti produttivi in poli tecnologici regionali.

Per favorire lo sviluppo dei Poli Tecnologici della Regione Toscana, abbiamo iniziato a co-organizzare con le agenzie di sviluppo locale l'**ASEV** di Empoli (FI) e l'**APSLO** di Poggibonsi (SI), l'**Eurosportello della Confesercenti** ed l'**ITIS Ferraris Brunelleschi** di Empoli, ed altri enti partners, la **TUSCANY-NANOWEEK** (1), il cui programma è basato su cicli di conferenze /dibattito sulla costruzione del **Polo Toscano delle Nanotecnologie**, finalizzate per compiere una ricognizione sulla percezione di come le necessita di cambiamento dei sistemi di produzione vada ad impattare le trasformazioni nella formazione e della ricerca nella Università e nella scuola.

Infatti per superare la crisi strutturale contemporanea risulta necessario un cambiamento che comprende una forte ibridazione tra formazione ricerca e sviluppo produttivo basata su la costruzione di una complessa rete di condivisione delle conoscenze organizzata mediante il superamento degli steccati disciplinari, e la cooperazione di Imprese, Università e Scuole disponibili a collaborare allo sviluppo dei Poli Tecnologici.(2)

Viviamo in un'epoca decisiva per costruire a un modello di sviluppo innovativo capace di dare lavoro ai giovani diplomati e laureati. Pertanto l'esigenza primaria è quella di coinvolgere e motivare il protagonismo dei giovani nel impegnarsi nell'ambito di una formazione capace di anticipare le alternative di sviluppo. Con questa convinzione la **Tuscany Nano-Week** apre le iniziative di condivisione e di consenso per la costruzione di scenari prospettici dello sviluppo regionale organizzato in Poli di sviluppo tecnologico, proprio partendo da coinvolgimento dei giovani studenti delle scuole superiori.

Infine per dare continuità alle varie iniziative itineranti nella Regione Toscana della **Tuscany Nano-Week** è stata realizzata la piattaforma territoriale strategica (3) nella quale sarà possibile contribuire ad individuare e condividere una visione prospettica dello sviluppo della rete dei poli tecnologici della Regione Toscana.

T-NW Partners: <www.edscuola.it/lre.html> <www.asev.it> ; <www.apslo.it/> ; <www.eurosportelloconfesercenti.it/> ; <<http://www.iisferraris.it/>>

Biblio ON LINE

- (1) - http://www.edscuola.it/archivio/lre/STRATEGIE_SVILUPPO.pdf
- (2) http://www.edscuola.it/archivio/lre/IBRIDAZIONI_DEL_SAPERE.pdf
- (3) <http://www.toscanaeconomia.it>